TRAGEDIA DI MARCO GVAZZO INTITOLATA DISCORDIA D'AMORE.

NVOVAMENTE PER L'AVTOR CORRETTA.

M D X X VIII.

Discordia d'amore.

Certo oue uado, et dou'el capo pono
De niuna cosa al mondo son securi
Ogni disegno spingo in abbandono
Che ual fortezza, che uaglion e muri
Che uaglion l'armi, et rinchiudersi in terra
Che ual alzar de man et far spergiuri
Nulla non uaglion che con lieue guerra
Perder io faccio ogni murata rocca
Ogni edificio che dentro mi serra
Doue si sente il suon della mia bocca
Fuge amicitia rompendo la fede
Tristo è quel loco oue mia forza tocca
L'uno piu in l'altro gia nulla non crede
Ma desfidati da l'inuidia spinti
Vsano tradigion che meco sede
Quatro son stati qui de sorte uinti
Da me con tant'affanno, et tal dolore
Da mille ingenni, & mille insidie cinti
Ch'io creggio caderanno in tal errore
Che per lor nascera eterna memoria
Di me chiamata discordia d'amore
Fauola alcun la terrà et non historia
Cotanto è uera quanto la se dice
Quanto tra il uolgo siè fatta notoria
De qual Philide, ouer qual Euridice
O qual Medea, qual Atheniense Scilla
Non fu gia quanto questi esse infelice

ARGOMENTO.

Per Demophonte piu d'una fauilla
Philide accese, et cosi quel pastore
Furiato gia ne andò per campo et uilla
Per Euridice auampando d'amore
Et cosi Scilla per il Re Cretense
Cadette anchor in non picol errore
Ad esser fraticidia, amor si spense
Medea si per Giason, e dopo anchora
Per me fie quel che far gia non conuiense
Arder li fo, fo anchor se desnamora
A mio piacer pur sempre pel contraro
A tal ch'odio & amor in un dimora
Ma questo caso oduto gia di raro
Io ui appresento, odeti o spettatori
Che di continuo alle giornate imparo
Nascer incendio fo nascer rumori
Io m'apparecchio a tutti l'altrui danni
Se un tempo stan celati al fin dan fuori
Da mie insidie fuggite, perche affanni
Alle mie spalle me seguino sempre
Rouersi o gia non pochi regal scanni
Si ch'ognun con ragion suoi fatti tempre.

FINIS.

Pamphirio aggionto in scena dice solo.

TVtti i sapienti concordati insieme
Dicono che ciascun ch'al mondo è nato
Qual è'l pianeta suo uolge sua speme
A ben ch'alquanto sono discordato
El uoler suo in questa sola parte
Da'l nascimento, o quando è generato
Pur concludono al fin che Gioue et Marte
Saturno, Apollo, Mercurio, e Diana
Et Venere ne guida con grand'arte
Chi per monti, per mar, per terra piana
A l'armi, all'otio, alla scienza, al uitio
Ne da'l uoler suo niun gia s'alontana
Anzi alcun s'alza, alcun ua in precipitio
Alcun con poco ingegno et graue errore
Mena sua uita al fin, fin da l'initio
Altri sforzati son seguir amore
Ad effetto ponendo el lor disio
Altri in uano dispensa i giorni et l'hore
Et de questi tra l'altri un ne son io
Ch'io sieguo ognor chi suol fuggir mi pensa
Chi me da me ha gia spinto in oblio
O sommo creator potenza immensa
Essendo noi di te pur uera imago
Perche i pianeti a suo piacer ne spensa
Se del futur essendo tu presago
Perche lasci crear chi die patire
Et chi de nocer glialtri è sempre uago
Nocemi sol costei col suo fuggire
Et io a seguirla son sforzato al tutto
Ne a questo far, non posso gia desdire

Dura fatica è la mia senza frutto
Quiui mi sforza el mio crudel destino
A l'affanno, al dolor, al pianto, al lutto
Dicendo cosi Pamphirio escie fuora un
uecchio nomato Antropeo, et gióto
alle spalle di Pamphirio dice.
Pamphirio certo sei sul mal camino
A questo dir e non erri di poco
Cosi infamar el gran uoler diuino
Pamphirio uoltato responde.
Chi u'ha condotto quiui in questo loco
Antropeo all'improuisa ad assalirmi
Non gia uera ragion u'ha ponto o tocco
E con cotanta audacia uoler dirmi
Ch'io sia sul mal camino d'error pieno
Senza uolermi a parte a parte udirmi
Antropeo
Lo audace tuo uoler qual porti in seno
Discoprilo ti prego apertamente
E di quanto ne sai non ne dir meno
Pamphirio
S'io non saro qual uoi tanto prudente
Ne da poner a tanto parangone
Pur gia non creggio esser fuora di mente
Antropeo
Hor narrami del tuo dir la cagione
Ma ben ti prego figlio non lasciare
Qui l'appetito uincer la ragione Pamphi.
Io dico che qui niun gia non puo fare
Contra'l pianeta suo cosa niuna
Et uano siè con seco il contrastare

Ne in questo e gia contrarietate alcuna
Che destinato e il fin a chiunque nascie
E dato in man di buona o ria fortuna
D'ogni animal cosi ch' auolto in fascie
Qual che nutrito in terra, in acqua, in aria
Ch' ancho di frondi, e chi d'erba si pascie
Chi è destinato hauer cosa contraria
Sempre in contrarieta mena sua uita
Ne per scientia alcuna mai si uaria

Antropeo

La buona strata certo haitu smarrita
Idio adunque sarebbe partegiano
Ne giustitia seria nel ciel nutrita
Quanto dal uer giudicio sei lontano
Non niego ch'el pianeta non inclina
Vn gir al monte e l'altro in basso piano
Ma non consente la bonta diuina
Che sian sforzati, no: fuggir potiamo
El nostro male, e la nostra ruina

Pamphirio

A questo ponto qui un poco ueniamo
Di questo certo ui penso chiarire
Et per teste de cio Vanucio chiamo
Elqual de hauer un figlio hebbe desire
Et l'hebbe si, & fu uaticinato
Che da morte uiolenta dea morire
Io dico che dea esser impicato
El patre per scapargli 'l gran periglio
D'habito monacal l'hebbe adornato
Si come da sapienti hebber consiglio
Diuenne il figlio in cotanta scientia
Che quasi a un nouo Plato l'assimiglio

Tra doi ſignor nata gran differentia
In quel tempo coſtui fu eletto allhora
Giudice a udir le parte e far ſententia
De qua, de la, egli ſenza dimora
Andaua, & un lo tolſe per ſuſpetto
Per far qual il deſtin al fin ch'el mora
Prender lo fece ſenza alcun riſpetto
Imputandol de ſpia lo ſe morire
Com' i ſapienti de lui s'hebbor detto
Si che concludo l'huom non po fuggire
Quel ch'el pianeta linclina anzi sforcia
Ne queſto con ragion ſe puo deſdire.

Antropeo

Vede un nauiglio un ſcoglio e par ſe torcia
Appogia per che quel conoſcie certo
Che dubbio e de la uita e gir a l'orcia
Liber arbitrio a ciaſchadun e aperto
Pur ben romper ſe puo domentre uoglia
Andar a urtar in quel ſcoglio diſerto
O quanti della ſua uita ſe ſpoglia
Pur uoluntari, e non e gia il deſtino
Che la ſtrata uital per forza i toglia
Che biſogna ch' un monaco diuino
Si puona fra tiran com' eran loro
Quei doi che mai ſegui rito camino
Quando ſe uide e pari de coſtoro
Abbattaglia appiciati, ancho che i chiama
Laſciali ſtar non far ſeco dimoro
Et per ſeguir la principiata trama
Dico che aſſai alla morte ne uanno
Sol uoluntari e per acquiſtar fama

Qual

Qual Cinegiro che non cura'l danno
De l'una et l'altra man co i denti serra
L'Atheniensa naue con affanno
Re Codro anchor che per saluar sua terra
Intra e nimici incognito se spinse
E uoluntario morse in cotal guerra
Quiui'l pianeta no i sforcio no i uinse
Ma fu el gran cor, l'amor che a tal i mosse
Desio de fama anchor che eterni i pinse
Anchor che morte sia dura non posse
Per l'amor della patria Mutio trare
Da'l uoler che la man puoi uiuo cosse
Dunque qui idio gia non se puo imputare
Ch'al pianeta ne lascia tuor la possa
Et come quello uol noi terminare

Pamphirio

Ahime tal foco si m'abbrugia l'ossa
Ne reparar me possò nulla o poco
Amo che da l'amarmi al tutto è mossa

Antropeo

Suol l'appetito tuo causa tal foco
E se senza ragion quel seguirai
Dubbio anchor che non cadi in peggior loco
Et poi alzando la uoce dirai
Ahi pianeta crudel, ahi ciel proteruo
Ahi fier destin a che condotto m'hai
Se uolontario te puoni per seruo
Non imputar alcun suol che te stesso
Io perche uoglio liber mi conseruo
Cosi dicēdo escie fuora Floria e Pāphirio dice.

Ecco quiui il mio mal ecco lè desso
Floria doue ne uai firma l'andata
Che i dei hor t'habbia el tuo desir concesso

Floria

Chi m'ha de uoi ditime hora chiamata
S'usa adunque quiui d'impedire
Con cegni et con parole altrui la strata
Faresti ben lasciar ciascadun gire
Oue li piace, et non affastidiare
Chi colma siè de non poco martire

Pamphirio

Son quello Floria che t'hebbe a chiamare
Non te sdegnar uer me caro ben mio
Che suol è amor che me fa ragionare

Floria

Certo son io de contrario disio
Tu me chiami ben tuo non son per certo
Che te non amo ponto gia per dio

Pamphirio

De tanta seruitu è quest'el merto
Perche non pieghi l'indurato core
Voi consentir ch'al tutto sia diserto

Floria

Suggetta ad altri si me tien amore
A chi udirmi gia ponto non me uole
Anci col fuggir suo me da dolore

Pamphirio

Cosi fa adunque ch'altro far non puole
Tu fuggi chi te siegue, et siegui poi
Chi del tuo male ponto non se duole

Floria

E s'io lo faccio, ben donque che uoi
Ch'importa questo a te che causa n'hai
Piglia fastidio delli fatti toi
Pamphirio
Tu dici che me importa, importa assai
Ch'io t'amo piu che non fie Glauco Scilla
E tu non curi ponto de mei guai
Floria
Gia del tuo amor non ho ponto scentilla
Solonio amo adoro e sempre chiamo
Per citta ognihor per castelle e per uilla

Pamphirio.

Et io altro che te ponto non amo
Ama chi t'ama e piglia el mio consiglio
E brama me che gia niun'altra bramo
Spingi da te chi da se t'ha in essilio
Ne seguitar ch'el tuo seguir non cura
Che'l seguir quel che l'odia e gran periglio
Floria
Se cosi uol i ciel e mia sciagura
Chi me fugge sforciata sia a seguire
E a piu che l'amo tanto piu s'indura
Pamphirio uoltato a Antropeo
Odi quel suon che uorreti mo dire
Antropeo tutto'l mondo e d'un uolere
Che'l suo pianeta niun possa fuggire
Antropeo
El dice quei che non ha piu uedere
Suol il nostro uoler ne danna e assolue
E adogni cosa se puo prouedere

Ecætto a quella che 'n terra ne uolue
Quella che chi la uirtu non abbraccia
A un tratto el corpo el nome ſpĩge ĩ polue

Floria

Anticho uecchio gia non ue deſpiaccia
De creder quel ch'io creggio anci l'approuo
Che contra i ciel nõ ual ingegno o auda iu
Sforciata ſto ſforciata ancho me muoua
E contro al mio uoler ſeguito amore
Amando cui in ſe pieta no trouo

Pamphirio

Cad uta ſei in tanto graue errore
Ch'io creggio niun quiui ſcuſar te poſſa
A chi nol uol uoler donar il core
E chi per te brugiati ha nerui e l'oſſa
Fuggir a piu poter ne dargli aiuto
Diſcordia ſuol a queſto t'hebbe moſſa

Floria

Se queſto e error hai el tempo perduto
Suo lo in errar e con error ne uai
E ſei errando in graue error caduto
Per ch'ami me che mai te ponto amai
Non cognoſci 'l tuo error certo te'l dico
Peggio che error e'l tuo donque ſe errai

Antropeo a Pamphirio

I o tamo come figlio e come amico
Pamphirio mio dhe laſcia tal impreſa
A ma chi tama & odia el tuo nemico

Floria a Antropeo

Antropeo mio non gia poco me peſa
Del danno de coſtui ne l'odio ponto
Ma d'ltra fiamma ſon gia tutta acceſa

Antropeo

Io ueggio ben che de lui non fai conto
E che'l desio tuo t'ha donato in preda
A chi da'l tuo uoler e assai desgiunto

Floria

De cosi a un tempo i dei me lo conceda
Tutti li amanti satisfaccia anchora
E faccia in brieue ch'io l' assaggia e ueda

Pamphirio

Volesse i dei che questa fosse l'hora
Ch'io de te goderei certo non poco
Spingendo la passion che si m' accora

Floria

Con me gia non se affa ponto'l tuo foco
Si che'l tempo non perder per tua fede
A tenta la tua sorte in altro loco

Pamphirio

Adonque mai non debbio hauer mercede
Piu ch' un sforciato seruo merta assai
Quel che de uolonta seruo se dede
Liberta uolontario abbandonai
Et fin ch'io uiuo penso di seruirti
Ne cosi alto uoler tramutar mai

Floria

Me spiace assai ch'io non te possa udirti
Tollera tua passion com' faccio io
Ne uado altro per hor non posso dirti

Floria detto cosi se parte
Pamphirio dice a Antropeo

Eccoti a che m' induce 'l uoler mio
Poi che diceti che pianeta alcuno
Non ne po gia sforciar, che nol uol dio

Antropeo

Io el dico si, ne no'l crede niuno
Che de uera ragion tien el giuditio
Dir el potria che de scientia digiuno
Perfetto ognuno idio fa da l'initio
Liber arbitrio se ne dona anch'ello
Chi saglie poscia, e chi ua in precipitio

Pamphirio

Io sento adopplo el cor dar a martello
Antropeo mio elle forcia ch'io uada
Ne la cagion non so sie quest' o quello

Et cosi detto Pamphirio se parte
e Antropeo resta dicendo

Siegue costui ben l'amorosa strada
Con quel disio qual mai non seguirei
Dio uoglia per amar mal non gli accada
Certo per me gia mai far non potrei
Ch'io seguitasse chi fuggir me uole
Se ben nepota fosse de gli dei
Visciuto ho tanto a pioggia, al uento al sole
Mai non cadeti certo in tal trauaglio
E de costui non poco mene duole
Giouine fui anchor che hor poco uaglio.
Io me ricordo in giu gia di saltare
Tanto ch'alle me forcie niun aguaglio
S'io me truouaua alle luote giocare
De idiece i noue me tirauo addosso
Che mal essi poteuon contrastare
Saltauo anch' ogni stretto e longo fosso
Dico nanti ch' al studio me donassi
Adesso certo piu saltar non posso

A benche niun non è che non pensassi
 Che non facessi anchor pur del ualente
 Vedendomi si ardito andar nei passi
Non son però gia tanto desspossente
 Non son però si della forza priuo
 Ch'io nó facesse anchora un qualche niente
E s'alcuna ad amar mai pont'arriuo
 Non creggio contra me mai fia si dura
 Che non mi doni la palma e l'oliuo
L'amor mio narrarei con tal misura
 Con tal ragion che negar non potria
 D'amarmi me ch'ai prieghi mei niun duri
Et oltre le parole anchor faria
 Qualche bel salto a tutto mio potere
 Delche non poco marauiglia hauria
Ma se per sorte io hauesse a cadere
 Sopra le gambe mi sento assai lasso
 Qual me dice d'amor habbia a tacere
Tutti ne pigliarebbe un altro spasso
 Cridando aiuta aiuta che l'è a terra
 El saltator che non puo trar il passo
Per i soldati soglion far la guerra
 E per i giouinetti anchor l'amore
 Non per i uecchi, e chi no'l crede si erra
S'in giouentu non cadeti in errore
 Cadendo adesso seria doppio scorno
 Scorno ch'oduto non fu ma il maggiore
Non gia lontan son da l'ultimo giorno
 Dico l'ultimo giorno de mia uita
 Per far al suo fattor l'alma ritorno

Et coſi anch'io da uoi faccio partita
Ch'io ſento l'hora a ponto terminare
Ch'al departirmi cert'ella m'inuita
A dio ui laſcio & uoi ſtati aſpettare.
Antropeo coſi detto ſe parte,
Finiſſe lo primo atto.

ATTO SECONDO

Enſcie fuora Giacinta,&
Mirina ſerua inſieme.

GIa mai penſai amor hauer prouato
Com'hora prouò di notte e di giorno
Adognor ſempre me lo trouo allato
Sempre lo ſento a me girar d'intorno
Pamphirio ſempre me riforma in core
Me lo pinge gentil bello & adorno
Non ſo ſe tanto poter tenga amore
Che accender poſſa almen lui di me tanto
Ch'in uano non diſpenſa i giorni e l'hore
Et ſel nol fa del certo in duro pianto
Dubito,de menar mia uita ognihora
E cotal noncio parmi hauer acanto
Non creggio in uita far longa dimora
S'el non è alquanto ne l'amarmi acceſo
Forza ſara ch'in brieue al tutto e mora
Mirina ſerua
Ma el non puo far ch'el non ſia al lacio preſo
Come ſei tu ch'el ſeria dura legge
Se per te ſuola amor l'haueſſe teſo

Per nulla creggio l'esser tuo dispregge
Che comportar non potria gia colui
Che ciel, e terra, e mar, tutto corregge
Giacinta
E se adamarlo al tutto spinta fui
Perche non die amar me hor creggio certo
D'un medemo desir sien tutti dui
E cco Floria che uien al tutto aperto
Vo che li sia quel che nel cor io tengo
Per udir sel mio amor degno è di merto
Floria non poco foco in cor sustengo
De sorte tal che me dubbio morire
A gran fatica in piedi io me mantengo
Floria
Ahime che sento me tanto patire
Ch'io non so doue sia, ne doue uada
Fin morte el suo soccorso m'ha a desdire
Amo chi l'amor mio gia non l'aggrada
Lo sieguo, egli me fugge a piu potere
Ne del buon fin trouar non ueggio strada
Giacinta
Adunque questo te par el douere
Dura mia sorte se questo consenti
Ch'un ch'amo del mio mal debbia godere
Floria
Giacinta mia se d'amar non te penti
Aprouarai quel ch'adognhor io prouo
E chiamerai de morte e passi lenti
S'io uado, o sto, o se ponto mi mouo
Sempre mi sento hauer e sproni al fianco
E doue pace sia loco no atrouo

Giacinta

Cosi mi trouo anchor ne piu ne manco
Non puosso requie hauer poco ne nulla
Et l'uno e l'altro pie mi trouo stanco
A che aggionto son io pouer fanciulla
Amor a tal m'ha indutto ch'io uoria
Esser sta suffocata nella culla

Floria

Ecco cui el tuo amor tanto disia
Ecco Pamphirio che uien di buon passo
Quiui non uo piu star ne uado uia

Pamphirio

Floria doue ne uai affirma 'l passo
Perche me fuggi, perch' ogni mio osso
Qual ecco non si muta in duro sasso
Forsi pietate hauria tuo cor comosso
Vedendomi tal fiata, a uoler dire
Falai uerso costui, ma piu non posso
Cosi diceua Pamphirio seguitando Flo
ria qual se ne ando uia e Giacin
ta dice a Mirma serua
Pamphirio cerca di uoler seguire
Chi ponto gia non cura del suo amore
E me che l'amo mi uora fuggire
Pensa se tal passion qui m'arde 'l core
Pensa questo me un duol de cotal sorte
Che non so quanto puotria esser maggiore

Mirma serua

Patrona mia non ti doler si forte
Lasciami con pamphirio ragionare
Viuer si uol con speme fino a morte

Giacinta

Ecco ch'el uien dilli quel che ti pare
Se me leui da'l cor cotanto affanno
Libera'l tutto ti prometto fare

Mirina serua a Pamphirio

Pamphirio i dei te dia felice ogn' anno
Et ogni tuo disio conduca importo
Senza noglia, disturbo, oltraggio, o danno
Giouine sei, adorno, bello, e accorto
Non ti manca altro ch' una fida amante
E se non l'hai alla tua eta fai torto

Pamphirio

Mirina io l'ho, ma mi fugge dinante
Come s' io fuosse proprio un bizar orso
Pur in amarla penso esser costante

Mirina serua

Ahime ben ueggio in quanto error sei scorso
Non mirando gia doue pone 'l pede
Qual fier caual che nulla teme 'l morso
Ama chi t'ama, e chi in te suol ha fede
Non seguir no, chi di te non fa cura
Se del seruir tuo uoi cogliere mercede

Pamphirio

Flori a sie quella che'l mio cor mi fura
Io l' honoro, l'apreggio, e l'amo assai
E par ch' al mio seruir lei piu s' indura

Mirina serua

Questo e gran fal conosciuto non l'hai
Ella ha giurato mai amarti ponto
E odiarti piu quanto piu l'amerai

Pamphirio

Dimmi di me adunque non fa conto

Mirina serua

Dico che t' odia assai quanto piu l'ami

Pamphirio

O discordia d' amor tu mai pur gionto

Mirina serua

Cieco ben sei poi che una sorda chiami
Ben si puo dir con reti ucelli al uento
E quel che hauer non poi desidri e brami

Pamphirio

Mirina mia non mi dar piu tormento

Mirina serua

Anci uorrei cauarti fuor di pena

Pamphirio

Quando sara che me facci contento

Mirina serua

Quando del tuo disio muterai uena

Pamphirio

Come disio, che Floria non amare

Mirina serua

Se no ama te chi adamarla ti mena

Pamphirio

Mai la potrei del certo abbandonare
Ne per sdegno, passion, o sua durecia
Ch' amor si uol cosi me conuien fare

Mirina serua

Ama Pamphirio chi te adora e apprecia
Che giorni e notte sempre per te langue
Ch' ognialtra cosa suol che te dispreci

Non ſtar retroſo tu non ſei gia un angue
Odiar chi t'ama ſie diſcorteſia
Coſa che mai uſo niun del tuo ſangue

Pamphirio

Chi m'ama me dillo Mirina mia

Mirina ſerua

Te lo diro Pamphirio ſenza fraude
Queſta lei ſie che la patrona mia

Pamphirio

Te e lei ſi merta non gia poche laude
Non l'odio gia ma manco puoſſo amarla

Mirina ſerua

Che uoi amar chi del tuo mal ſen gaude

Pamphirio

Sen gauda o doglia ſempre uoglio amarla
Et fin che uiuo mai mutero uoglia
Diſpoſto ouunque ua de ſeguitarla

Giacinta

Adunque non te curi de mia doglia

Pamphirio

Perdonami non puoſſo medicarla
Di tal affanno i dei ſi te diſcioglia

Giacinta

Guarda mirina com' altiero parla
Coſtui nulla non cura del mal mio
Mia piaga altro che lui non puo ſanarla

Pamphirio

Giacinta el me diſpiace aſſai per dio
Che degna certo ſei d' eſſer amata
Ma adaltri ſi me ſpinge 'l mio deſio

Giacinta

Debbio esser dunque da te abbandonata
Mi sento un foco i cor ch'ognhor mi strugge
De fiate l'alma mia raccomandata

Pamphirio

De mei lamenti fin l'aria ne rugge
E in quello error ch'io son certo ti uedo
Che tu ami me, io amo chi me fugge

Mirina serua

Pamphirio questo gia ponto non credo
Che non puossi lasciar chi t'odia certo
El perche quanto uoglio tant'e cedo

Pamphirio

Mirina io son per amar gia diserto
Non, so piu che mi faccia o che mi dica
Per non poca passion ho il cor aperto
Io sbregio'l mondo e mia uita mendica
Suol ch'una Floria chiamo, honoro, e adoro
E se la m'ode, m'ode a gran fatica
Me abbrugio pasmo, & si uiuendo moro
Requie sen fuggie a piu puoter lontano
Non so perche me stesso non m'accoro

Mirina serua

Chi è questo che de qui sen uien pian piano
Elle Solonio un giouine da bene
O quanto le gentil quanto le humano

Pamphirio partendosi dice

El quiui tanto star non mi conuiene
Giacinta saggia e tu cara Mirina
Restati io me ne andro con le mie pene

Giacinta a Mirina serua

Oue ne ua'l mio ben la mia ruina
Quel che di me non se ne cura ponto
Dimmi Mirina mia doue camina

Mirina serua

Lascianlo andar ch'in cotal rete è aggionto
Che la persona l'ha tutta succinta
Ne a suilupparsi gia nol ueggio pronto

Solonio a quella aggionto dice

Salue signora mia, salue Giacinta,
Salue Mirina serua fida e saggia
Da ogni honesto uoler sforciata e uinta

Giacinta a Mirina serua

Di mal in peggio par che sempre caggia
Sforciata son sempre douer patire
A tal mi stringe mia sorte maluaggia
Non men mi sento adesso affastidire
Dalle parole che costui mi porge
Quanto e pensar de chi non me uo odire

Solonio

Perche tua faccia altronde hoggi si torge
Non te sdegnar uer me ch'è gentilezza
In chi ama da ch'è amato ben si scorge
E apprettar quel che non poco lo apprezza
Render el salutato anch'el saluto
Ne a chi se humilia dimostrar durezza

Giacinta a Mirina serua

A gran fatica certo l'haggio oduto

Mirina serua a Giacinta

Dali risposta almen parlali un poco

Solonio

Donami co'l parlar un qualche aiuto

Giacinta a Mirina serua

Tanto me strugge per Pamphirio il foco
Ch'io tengo in cor, che a daltro mai nó péso
Ne quiete trouo quiui o in altro loco

Solonio

Adunque il mio parlar in uan dispenso
Et cosi in uano ancho'l tempo dispensi
Amar chi per te amar non ha alcun senso

Giacinta

Et io adamarlo lui ho tutti e sensi
Ne mai penso lasciar cotanta impresa

Solonio

Amar chi l'odia certo mal conuiensi

Giacinta a Mirina serua

Mirina al tutto a Pamphirio son resa
Ne di cotal uoler mai saro priua
Cotanto è fermo el laccio oue son presa

Solonio

Doue si graue error fra te deriua
Amar in uano chi te amar non uole
E spreggiar me che mai non t'hebbi aschiua

Giacinta a Mirina serua

Al tutto amor mia liberta mi tuole
Non so se con te parlo, o doue sia
S'io sogna o spend'al uento le parole

Solonio

Volgeti un poco a me signora mia
Degnati de chi suol t'apreggia e adora
E suol te brama e nulla altra disia

Giacinta a Mirina serua

Serua

Serua mia cara mi sento adogn'hora
Non so che, che me riforma ne'l core
Pamphirio e forza sie ch'io l'ama e honora

Solonio

Degnati spinger quel superchio ardore
Ch'io tengo in petto aiutami Mirina
Tu li sei serua, io li son seruitore
Piglia rimedio a tanta mia ruina
Consigliela che m' ama ch'io ben l'amo
Ella fiamma adogn'hor piu in me s' affina

Mirina serua

Io li son serua e de seruirla bramo
E certo merta d'esser ben seruita
E per seruirla felice mi chiamo

Solonio

E t io nel cor tengo si aspra ferita
Per non puoterla seruir a mio modo
Tal che penso morir se non me aita

Giacinta a Mirina serua

A gran fatica certo costui odo
Mirina andiamo per la nostra uia
Altro ce uol a lentarmi el mio nodo

Solonio

Giacinta oue ne uai Giacinta mia
T e agrada il morir mio o il longo affanno
Dimmi faro quanto tuo cor disia

Mirina serua a Solonio

E lla tuo duol non cerca e men tuo danno
Non cura ancho tue lachrime nel pianto
Si che fa mo come de gli altri fanno

Solonio uedendo andar uia Gia-
cinta dice a Mirina serua

Mirina meco tu ragiona alquanto
Poi ch'ella al tutto ragionar non uole
O gran durezza sotto a si bel manto

Mirina serua a Giacinta

Vo tu ch'el serua alquanto de parole
Patrona mia e ch' oda che uol dire

Solonio

Compiacime ti prego car mio sole

Giacinta a Mirina serua

Hor ua che questo non ti uo disdire
Vedi che uole, odi la sua ragione
In casa adhora mene uoglio gire

Solonio

De gran belta te e durezza unione
Veggio in costei qui chiaramente certo
Cosa di raro udita tra persone
E tal ueder pur me dinanti aperto
Di sorte ch'io mi brugio mi lamento
Creggio che al tutto predica al diserto

Mirina

Semini certo le parole al uento
Mai fu do amor a un tratto in un suol loco
Me spiace assai che non resti contento

Solonio

Donar rimedio ben poi tu al mio foco
Sempre la serui allei sei sempre al lato
Ne senza te non fa nulla ouer poco

Tu mi potresti far hora beato

Mirina serua

Non so a che modo se tu non me insegni

Solonio

Hauermi a sua presentia assai laudato

Mirina serua

Bisogna con parole m'el dissegni

Solonio

Vo che dichi le bello, ricco, e saggie
Et è laudato da sapienti ingegni
Ancho di nulla non tiene disaggio
Le ben fornito d'ogni cosa aponto
Te puotra accomodar a tuo bel aggio

Mirina serua

Te dico ch'ella di te non fa conto
Non t'ho gia detto che amor non puo fare
In un suol cuore duplicato impronto

Solonio

Habbimi questo un poco a dechiarare

Mirina serua

Dico che doi amanti in un suol cuore
A un tempo suol essi non puono stare
E questo siè che no'l consente amore
Pamphirio hauendo in se gia fatto nido
Tu adunque certo resterai di fuore

Solonio

Per questo gia credi non me desfido
Se tu uorrai quello fuor spengerai
Ponendomi in suo loco me piu fido

Egli non l'ama & io sempre l'amai
E l'amo, e l'amero, e amar la uoglio
Ne pensar che d'amarla resti mai
Mirina serua
Di questo credi assai io me ne doglio
Tal disordin' el mondo mai non uide
E a quel pensando admiration raccoglio
Tutte tue uoglie adamarle son fide
Pamphirio a l'amor suo fatto è ribello
E creggio del suo mal spesso ne ride
Et ella cura piu el fuggir di quello
Che non fa te che un uero amor li porti
Solonio
Questa me un'aspra sferza e gran flagello
No so perche mi faccia tanti torti
La scuso poi, perche si giouinetta
Mirina serua
In questo meggio tu el danno supporti
Ma perche so certo ch'ella mi aspetta
E ch'el farla aspettar non mi conuiene
Vo gir che del tardar mio non dispetta
Solonio
Mirina mia racordali mie pene
Aiutami che lo poi far se uoi
E creggio lo farai che sei da bene
Mirina serua
Narreroli to affanni e diro poi
Che l'ami et che l'adori a piu puotere
Et che rari si trouan li par toi
Solonio

Si ſi Mirina farai il douere
Dilli ch'io ſon ardito ſaggio e forte
Atto a puoterli far ogni apiacere
Ancho anderei fin al dubbio di morte
Per farli coſa che a lei fuſſe agrata

Mirina ſerua

Creggio pochi ſe trouan de tua ſorte

Solonio

Faccia l'eſperientia una ſuol fiata
E poſcia ſapra dir de l'eſſer mio
E che non ſia uer me tant'oſtinato

Mirina ſerua

Io ti prometto per el ſacro idio
Di dirli certamente aperto il tutto
Forſi ch'ella cedera al mio diſio

Solonio

Se fai che del mio amor raccoglia'l frutto
Te uoglio far di tal ſorte un preſente
Quanto'l merito tuo m'hauera inſtrutto

Mirina ſerua

Ne uado i dei Solonio te contente

Solonio

Sel mi puo contentar la tua patrona
Non uo chieder ſoccorſo adaltra gente

Mirina ſerua

Queſt'orecchia mi par c'hora m'intuona
Tengo a Giacinta hora poco riſpetto
Del mio indugiar certo mal ſi ragiona

Solonio

Forsi ch'ella ne prende gran diletto
Che resti meco alquanto a ragionare
Mirina serua
Non penso tenga in se gia quest'obietto
Solonio
Odi quando sara'l tuo ritornare
Mirina serua
Vero doman fa che quiui te atroua
Ch'el successo porrotti raccontare Solon.
Non uotu che de qui mai non mi moua
Fin che non torni, e che quiui t'aspetti
Mirina serua
O come dici tu gran cosa e noua
Dimmi che parlar uoi con questi tetti
Solonio
Faro come tu uoi cara Mirina
Al comandarmi non tenir rispetti
Mirina partendosi dice
Virai me forcia che a casa camina
Faro quel che potro suol per seruirti
Solonio
Va che ueder ti possa anchor regina
Parmi suegliato habbiu tutti e suoi spirti
Costei per uoler farmi cosa agrata
O uoce angelicata parmi udirti
Parmi ch'a me ella gia sia tornata
Dicendo che Giacinta al tutto uole
Mutar sua opinion a questa fiata
Ma qui non uoglio far gia piu parole
Solonio cosi detto si parte, & finisse il secondo Atto.

Pamphirio ensi fuora se suolo dicendo.

V Dito o certo che le qui uenuto
Vn mago e del futur sa indouinare
Forsi me porgera un qualche aiuto
Dicono ch'el fa afforcia anchor amare
Questo ancho quello com' a lui si piace
Ne al uoler suo non si puo contrastare
Floria e tanto superba e tant' audace
E por che sprecia amor a piu potere
Sua puossa suo ualor ella sua face
Se costui la facies se rimanere
Isbegottita uinta de tal sorte
Che se inclinasse alquanto al mio uolere
Puotrei ben dir sua puossa e tanto forte
Che con la sua scientia costui certo
A uita m'ha ridutto essendo amorte
Quel uscio e il suo qual iui ueggio aperto
A quel che oduto dir da un suo uicino
Certo iui sta quel uecchio tant' esperto
Com' ho detto elle mago elle indouino
Ha piu uirtu de quel che saprei dire
E'l fin sa ben d'ogni futur camino
Io mene uoglio entro a tal uscio gire
Non uo picchiar per nulla ecco Solonio
Non uo el me ueggia e mãco'l m' habbia a (odire

Pamphirio cosi detto entra in quel uscio & aggionto gia al'altro capo Solonio dice.

Certo Pamphirio e quel s'io non me insonnio
Ch' in quella porta entrato e si frezzoso
O che fantasma ouer che le 'l Dimonio
Ma sia qual uoglia elle da me nascoso
Ella cagion non so doue proceda
Di questo io resto del tutto dubbioso
A ogni mio mal e danno idei proueda.
E sopra el tutto faccia che Giacinta
Alla fiamma d'amor per me si ceda
Non hebbe Apelle mai cosa dipinta
Cotanto adorna e di bellezza tale
Com' e costei ch' ogn' altra dama ha uinta
Se alquanto se dogliesse del mio male
Creggio nulla ame fu Pigmalione
In allegrezza e mostreria el signale
Ben spesso son un nouo Hendimione
Ma disonnato 'l capo poi mi trouo
Afflitto suolo in gran disperatione
D'amor ogn'hora mille insidie approuo
Sognando andando ripuosando anchora
S'io fuggo o sto s'io mi nascondo e mouo.
Noua passi on di nouo mi adolora
Mirina non uien mai, pur m'ha promesso
Del suo indugiar ogni ponto m' accora
D'amor l'amante mentre aspetta 'l messo
Vn hora certo ben li par mille anni
E ogni moto che l'ode 'l par sia desso
Pargli ch' ogni ombra piccola l'inganni
E quello el non e quello el saria quello
Se noncio mi portasse de gran danni

E a questo

E a questo modo se rompe'l cervello
Hor eccoti Mirina che la uiene
Parmi che usci ſca adhor de mongibello
Noncio mi dona de future pene
Parmi turbata hauer l'horrenda faccia
Pur li uo dir che le bella e da bene
I dei tutti i diſir toi ſatiſfaccia
Serua gentil accoſtumata e bella
Accorta honeſta colma d'ogni gratia
Et coſi detto a Mirina ch'era iui
aggionta ella a lui riſponde
Per ſina un poco me dirai ribella
Perche non odirai quel che uorreſti
Solonio
Certo me arrecchi una ſtrana nouella
Mirina
E ſe altramente fuſſe ſo direſti
Che fuſſe bella & ch'io fuſſe colei
Da piu de l'altre, e ſo me adoreresti
Solonio
Te adoro ſi unica al mondo ſei
Tu far mi poi beato fra mortali
Ancho puonermi in ciel tra l'alti dei
Mirina
Io non te uo tenir gia piu ſu l'ali
Gran pecio ho predicato nella teſta
A mia patrona de toi graui mali
Lei mi riſponde che non la moleſta
Ch'ella t'amaſſe impoſſibil ſeria
Ch'anogliar non la dei la te proteſta

Solonio

Sempre hebbi questo nella mente mia
E so ben che per te sto in pianto in lutto
Sfacciata che tu sei perfida e ria

Mirina

Per mia fatica accogliero tal frutto
Pazza è chi serue a l'huomo inamorato
Che se non ha qual uol te biasma'l tutto
Voi che faccia a sua forza t'habbia amato
Voi che la faccia far quel che non uole
E tu mi pari un huomo indiauolato

Solonio

Hor uanne uia con queste tue parole
Ch'io non so che mi tenga falsa uecchia
De l'ossa non te spinga le medole

Mirina

O che bella uiuanda el m'apparecchia
Certo non poco fu ch'io mel pensaua
Che intuonar mi sentia la manca orecchia
Me partiro ben ch'el partir m'aggraua
De Pamphirio Giacinta abbrugia & arde
Si che trouarlo adhor pur m'importaua
Ma el non bisogna ch'intorno me guarde
Ch'io nō uorrei che questo huomo straniero
Con pugni ornasse mie spalle uecchiarde
Io tengo un occhio alquanto forastiero
Vna tosse mi tien oppressa el petto
Manco le gembe è sane a dirui'l uero
Et ei ch'in se non tien alcun rispetto
So ben che non starebbe ponto a dire
Costei è piena de piu d'un difetto

Solonio ch'era andato da l'altro
capo della Scena torna & dice

E che diauol stai quiui piu arognire
De uanne uia al piu presto che poi
Se non cacceto ti faro partire

Mirina

Ponto non parlo gia de fatti toi

Solonio

Non uo che parli e che manco me miri
Vanne con l'altre matre de li boi

Mirina

Deh perche tanto uerso me t' adiri

Solonio

Te uoi partire o uoi ch'io te richama
Le spalle d'altro che de fin Zafiri

Mirina

Me par udir madonna che mi chiama
Io uo ben so con gran disio m' aspetta
Che d'unaltra risposta udirmi brama

Solonio

Non ti partir odi serua perfetta

Mirina

Non poco fu el star qui mio te spiaceua

Solonio

Piu non me spiace anzi assai mi diletta

Mirina

S'el te diletta a te piu a me si agreua
E in ogni cosa che certo te anoglia
Alto piacer il mio cor si rileua

Solonio si suolo

Ben spesso spesso mia furiata uoglia
S uol superchiar di sorte la ragione
Ch' in me fa nascier subitanea doglia
Ecco qui ho dato a Mirina cagione
De dispregiarmi dinanti a Giacinta
Del suo dir mal par ch'el capo m'intuone
Irata uoglia come mai tu uinta
A straparlar con quella uecchia horrenda
Qual certo siè d'ogni malitia tinta
Parmi con questa orecchia adhor l'intenda
Dinanti e sua patrona dispregiarmi
E niun non ce che mia ragion difenda
Almen puotessi acquistarla con l'armi
Che la pugna toria co'l mondo tutto
E ben l' otteneria del certo parmi
In un giardin son io che non da frutto
Disegni fo in la nebbia e spargo al uento
Le mie parole che m'ha gia distrutto
Dopo 'l comesso error hora mi pento
Se de Giacinta me puone in disgratia
Certo morte con me ragionar sento
Che mi uarra mio ingegno e la mia audatia
Che mi uarra la giouentu o belezza
Che mi uarra la forcia de mie braccia
Che mi uarra la nobilta e richezza
Che mi uarra la mia poca uirtute
Se mia diua sdegnata me disprezza
Non creggio cosa alcuna piu m' aiute
Finira ogni puoter mio con la morte
Qual a mia pena sia eterna salute

Vo gir de quiui per tentar mia sorte
Che inulir non mi uo fin c'haro uita
Scoprendo l'ardir mio tenace e forte
Ensciuto di casa del nigromante
Pamphirio cosi dice
Odi Solonio odi non far partita
Odi un caso che forsi a ti fia agrato
Solonio uoltato dice
Chie quello che arrestar quiui m' inuita
Pamphirio doue uieni oue sei nato
Dico oue uscito sei de chi t'ha spinto
Hauermi cosi celere chiamato
Pamphirio
Non gia nouello amor hora m'ha uinto
Auoler teco hoggi comunicare
Vn nouo caso e dirtelo succinto
Solonio
Se parlar meco uoi non indugiare
Ch' un intenso dolor mi sprona 'l fiancho
Tal che non puosso gia fermo puosare
Pamphirio
Solonio gia di te non pato manco
Non ho men duol de quel c'hai tu del certo
Pur in aitarmi non mi uo far stanco
Solonio
Hor quiui 'l tuo uoler narrami aperto
Pamphirio
Io te uo dir qui stantia un nigromante
Astuto saggio e nomasi Gimberto
Solonio

Che la natura dir ſa delle piante
Ouer de l'herbe o di pietra di muro
O d'un ſoldato, ouer d'un mercatante
Pamphirio
Solonio certo certo e te aſicuro
Coſtui un huomo ſiè molto eccellente
Sa 'l preſente, 'l preterito, e'l futuro
Ne gia di nulla preuarica mente
O di ſaputo a dirmi che Giacinta
M'aiza, e adamarmi ſiè fora di mente
Perche eſcluſa e da me è al tutto ſpinta
Et che l'ami ueder non ti uole
Qui diſcordia d'amor la preſa e uinta
E Floria ch' amo me, me amar non puole
Et ama te ch' amarla lei non poi
Qui gran contrarieta l'un l'altro tuole
Adunque quiui odime ſe tu uoi
Ei ne uol far contenti a un tratto ſolo
Pur che d'accordo ſiamo tutti doi
Solonio
Ancho me unaltro m'ha leuato a uolo
Dicendo che ſa fare e che ſa dire
El canto intende fin del roſignuolo
Et ancho fara a mia poſta uenire
L'amata mia douunque a me ſi piace
Ma el mi biſogna al ſuo buſolo offrire
Pamphirio
Solonio mio ſe i dei ti doni pace
Dimmi 'l nome di queſto auantatore
Che 'n domandar moneta e tant' audace

Solonio

Vn picciol è & fussi assai maggiore
De l'altri dico assignando ragione
Ch'a me mi par non son di grand'auttore

Pamphirio

Certo questo debbe esser Mirmidone
Che per poca moneta uenderia
L'honor suo insieme con quel del patrone
Ben conosciuto è per la fede mia
Lascianlo stare per me lo rifiuto
Ch'in sue parole mai mi fideria

Solonio

Elle ben quello oue l'hai conosciuto

Pamphirio

Conoscer ben si fa certo te dico
Suol che a se stesso suol donarsi aiuto
Chi moneta non ha, non è suo amico

Solonio

Comprar non so con moneta li amici
Chi m'ama io l'amo, & odio il mio nemico

Pamphirio

Tendiamo a quel che ne uol far felici
E costui riponiamo qui da un canto

Solonio

Felici sian se uero quel che dici

Pamphirio

Certo il creggio io che m'ha giurato tanto
Di farlo, e poscia m'ha narrato anchora
Quant'è stato mio duol, mio longo pianto

Solonio

Dice per lui che ne uscirai tu fuora

Pamphirio

Libero mi uol far, anci contento
E te con meco in un ponto in un hora

Solonio

Non ha gia dato le parole al uento
Dico inquanto che ben l'hai tu notate
Quanto le sia non so poi di memento

Pamphirio

Nel tēpo certo me l'ha si improntate
Ch'io libera mi tengo al mio giuditio
E hauer l'amata mia gia in potestate

Solonio

Dimmi a che modo li uol dar initio

Pamphirio

Vol che fingemo proposto mutare

Solonio

Hoime neger se stesso elle gran uitio

Pamphirio

Non uol ch'el nome tuo habbi a mutare
Vol che fingi esser priuo de l'amore
De Giacinta e che Floria mostri amare

Solonio

De con potro mai far cotant'errore
Finger d'amar chi amar non posso ponto
E non amar chi me possiede'l core

Pamphirio

Vscir di tant'affanno non fai conto
Cercar ben die ogni strata, ogni sentiero
L'infermo fin c'ha sanitate è aggionto

Di qua

Di qua di la reuolger il pensiero
Fraude ingenni usar, tuor a interesso
Dico quant'al suo ben fa de mistiero
Prudentia è sino ancho ingannar se stesso
Quando si uede che l'inganno è tale
Ch'el lontan ben fa diuenirsi appresso

Solonio

Come far debbio hor donam'il signale
Che a tener ho per uscir fuor d'affanno
Per uscir fuor de si rabbido male

Pamphirio

Quel che a l'honor te par sia di men danno
Finger l'amor, o mutar ueste e nome
Piglia qual uoi che usar conuiensi inganno
Finger o l'un o l'altro non so come Solonio
Mi spiace assai usar di queste proue
Che a l'honor mio mi par noglio se some

Pamphirio

Quiui ignorantia te uince e commoue
A questo dir, e sieco è'l tuo dimoro
Voi esser tu da piu che non fu Gioue
Dimmi gia in Creta non si muto in toro
De Amphitrion anchor non prese forma
E Danae inganno conuerso in oro
Seguir de i dei degna cosa siè l'orma
Tutti con il precetto di Cupido
Aggionsen essi alla disiata torma Solon.
Non so perche di fuor non spinga'l crido
Per el gran duol ch'io pato, e pur mi pare
Che d'ogni inganno al tutto mi diffido

Pamphirio

Certo non ami, anci fingi d'amare
Ne penso in te ponto consista amore
Creggio prendi piacer de simulare

Solonio

Tengo chiuso nel petto un tanto ardore
Che quasi in ciner m'ha conuerso l'ossa
Ne altronde foco creggio sia maggiore

Pamphirio

Piu ch'el tuo el mio tien assai maggior puossa
Perche mi sento che per adequarlo
Di sangue human farei la terra rossa

Solonio

Et io di questo petto per fuor trarlo
Con mille armati pugna pigliarei
Credilo a me tant'è come ti parlo
Ma l'honor mio macular non uorrei
A ben dichi dal figlio de Ciprigna
Amaestrati ingenno usorno i dei

Pamphirio

Se con l'ingenno amor quiui te insegna
Ingannar chi piu a suo puoter ti fugge
Come se fusse assai piu di te degna
Che non spingi quel duol ch'adhor ti strugge
Non puotendo altro far l'ingenno adopra
Dicendo io uo cosi, ruggia chi rugge

Solonio

A uscir d'affanno hor dien principio all'opra
Vo far come tu uoi, ma i dei non uoglia
Che nel piu bel l'ingenno se discopra

Per uento tanto mai non tremo foglia
Come mi trema 'l cor de non uscire
Con questo inganno de mia estrema doglia

Pamphirio

Solonio se tu uoi meco uenire
Andiam che se uorrai mi dona l'animo
A lieto fin di brieue peruenire.

Solonio

Andian ma di tal fatto mi desanimo
Detto cosi Solonio e Pam
phirio si parte
Finisse il terzo Atto.

ATTO QVARTO

Mirina de Giacinta serua, e Berinice ser
ua de Floria enscie fuora dicen-
do Mirina a Berinice

NOn so che dir doue proceda questo
Giacinta mia patrona uol al tutto
Amar chi alamor suo tropo e molesto

Berinice

Cosi ella mia che raccoglie per frutto
Del suo seruir suol che suspiri e pianto
Grauosi affanni e lamentabil lutto.
Ama chi l'amor suo posto ha d'un canto
Menando uita misera e infelice
Ne so come gia in uita dura tanto

Mirina

Dhe odi un poco cara Berenice
Mi par che Floria la patrona tua
Ama chi suol d'amarla li desdice

Berinice

De Giacinto hor che uolonta e la sua
Amar Pamphirio ch' udir non la uole

Mirina

D'un medemo uoler son ambedua

Berinice

E de questo non poco me ne duole
Veder amar chi del suo amor non cura
E dispreggiar chi suol l'honora e cole

Mirina

Certo e legge d'amor aspera e dura
Senza ordine niun non so se'l sai
Mai altra cosa fu si a dismisura

Berinice

Discordia i spinse in tanti horribel guai

Mirina

Questo esser gia non po te'l dico certo
Discordia e amor in un non fu giamai

Berinice

Ahime hor non si uede quest' aperto
Esser qui amor e discordia in un core
O per legge o per fato, ouer per merto

Mirina

Se le discordia e discordia d'amore
Che tutti quatro a un tratto ama e disama
Questo siè certo un non picciol errore
Fugge Floria Pamphirio egli la chiama
Ella siegue Solonio, egli non l'ode
Videsi mai la piu confusa trama

Berinice

E poi Solonio al tutto ſene rode
Che Giacinta non l'ama, e duolſe lei
Ponto Pamphirio del ſuo amor non gode

Mirina

Io ben ti giuro per li ſacri dei
S'io fuſſe hor ben baſta e non uoglio dire
So ben un alta aſtutia adoprerei

Berinice

Habbi con me tal ſecreto a ſcoprire
Dillo non lo tener ponto celato

Mirina

So ben tal opra ſaperei finire

Berinice

Del tutto el tutto habbimi hora narrato

Mirina

Io el farei nol uo dir uedi ſon uecchia

Berinice

Tanto mal merta d'eſſer medicato

Mirina

Sento non ſo ch'in queſta manca orecchia
Che mi percuote e ch'el capo m'intuona
Dio uoglia un qualche mal nõ s'aparecchia

Berinice

Creggio che naſcer puol ſuol coſa buona
Se per tua cauſa non manca Mirina
Ch'un certo ben el mio penſier mi dona
A i toi diſir tutti i ciel s'inclina
Se cauſa ſarai tu di trar di pena
Noſtre patrone con tua medicina

Mirina

L'amor qual a lor porto hora mi mena
A discoprirti quel che tengo in cor e
Benche mi trema el sangue in ogni uena

Berinice

Dimmi de gratia questo tuo timore
Doue deriua non me lo negare
Se come mostri tu mi porti amore

Mirina

Da un certo dubbiar di non fallare

Berinice

Scoprime in che narrami'l tutto apieno

Mirina

Non saper ben la compositione fare
Deh non tuor de l'un troppo e l'altro meno
Che suco d'herba l'entra e d'un liquore
Che tien in parte forza di ueneno

Berinice

Ben li puotresti caciar fuor d'amore
De sorte tal che seria fuor d'affanno
S'el corpo enscie d'affanno quando more

Mirina

Prouato io l'ho e non anchora un anno

Berinice

Dimmi come reuscite in ben o in male

Mirina

In ben riusci senza ponto niun danno

Berinice

Perche di dubbio dai tanto signale

Mirina

Perch'io ben considro e ueggio chiaro
Che le nature non son tutte eguale

Berinice

Queste due de natura sono a un paro
Che ama et odia a un ponto e a una misura
Casi ch'al mondo oduti son di raro

Mirina

Se de l'amar e odiar ei tien la cura
Puotrebbe esser ch'una calida fosse
L'altra frigida poi per sua natura

Berinice

Non siamo tutte qui de carne & osse
De sangue anchor e di medolle e nerui

Mirina

E pur tal bianche son tal sono rosse

Berinice

Questo se fan con medolle di cerui
Sangue di barbastel altre mesture
Che par che bianche e rosse le conserui

Mirina

Son finte quelle,é non per lor nature
Sono cosi,di quelle non dico io
Che afforcia fan qual uol sue pelature

Berinice

Questo sarebbe certe'l uoler mio
Esprimentar il tutto per cacciare
Nostre patrone di tal caso rio

Mirina

Se l'uccidean per uolerle aiutare

Berinice

Peggio che morte son essendo a tale

Mirina

Adunque ce tal proue uoglien fare

Berinice

Mi par de ſi per el ſuo manco male

Mirina

Che ſe more uſciran fuora d'affanni

Berinice

D'amor d'affanni ch'in ſe tanto uale

Ragionando coſi Berinice e Mirina ſerue da un capo de la Scena a l'altro capo enſir Solonio e Pãphirio hauendo l'uno e pãni de l'altro, dicendo Pãphirio.

Veggio due ſerue non gia di pochi anni
Mirina è l'una et l'altra è Berinice
S e non m'inganna da longi e ſuoi panni

Solonio a Pamphirio

Se l'occhio certo el uero hora mi dice
Mi par che quelle ſiano quelle ſerue
Che ne puotrebbe al mondo far felice
Ma de natura ſon tanto proterue
Tanto contrarie certo al noſtro amore
Che da noi fugge qual da ueltri cerue

Pamphirio a Solonio

Solonio guarda non cometta errore
Fatte Pamphirio e fingi pur d'amare
Giacinta al tutto e hauerli dato'l core

Solonio a Pamphirio

Non mi biſogna queſto ſimulare
Ch'io tanto l'amo che mal ſaprei dire
S'in tant'affanno mai puoto durare

Pamphirio a Solonio

Che

Che l'ami so, ma pensa non fallire
In dire ch'io sia tu, e tu fart'io
Ch'un fallo tal ne farebbe perire

Solonio a Pamphirio

Pel tuo nome diromi, e tu pel mio

Pamphirio a Solonio

Si si cosi dician caro Solonio
Ne cotal fatto ponemo in oblio

Mirina a Berinice

Ecco l'amanti e lor s'io non m'insonio
Con Pamphirio parlar me forcia adhora
A mia patrona non gia poco eronio

Berinice a Mirina

Et io a quel altro che seco dimora
Che quanto piu l'aprezza & ama Floria
Ei tanto piu de lei si disinamora

Pamphirio a Solonio

Certo puotrebbe nascer alta historia
Anchor de noi che sotto a finti panni
Facciamo un'opra degna di memoria
Non si puotra biasmar gia nostri inganni
Che per mutar il nome e panni insieme
Donamo fin a si nogliosi danni
Non per rubar thesor ne rubar gieme
Cerchen effigie & habito mutare
El nome anchor, ma perche amor ne preme

Solonio a Pamphirio

Amor al tutto questo ne fa fare
Altro non gia ch'io non so cosa alcuna
Mi fesse el propio nome tramutare

Mirtia alli amanti

Salueui amanti di buona fortuna
Se non manca da uoi, beniche Solonio
Gia mi chiamo uecchia falsa importuna

Pamphirio fatto Solonio risponde

Non mi tentar che sei certo'l demonio
Te sprego te e Gratita a un ponto a un trat
E se uoi dir l'amai creggio le insonnio
Anzi gia mai pensai a cotal fatto
E se pur li pensai te dico certo
Da se al tutto io ben mi ueggio estratto
Del mio seruir da Floria aspetto'l merto
Se per un uer seruir merto s'aspetta
Se non sero de mia uita diserto

Berinice serua

De sia quel hora al tutto benedetta
Che ti comosse amar la mia patrona
Da te ferita d'immortal saetta

Pamphirio fatto Solonio

Felice ogni tuo anno i dei ti dona
Serua gentil poi che me arrechi questo
Qual piu d'ogni altra noua a me par buona

Berinice serua

Se non serai te contra lei molesto
Io te so dir ch'el sera fatto'l conto
Per asaldarui, e dico presto presto

Pamphirio fatto Solonio

Non aspetto altro suol che questo ponto

Berinice serua

Io te so dire se da te non manca
Tu li serai in brieue d'hora aggionto

Floria mai fu gia ne l'amarti stanca
Ella te brama t'adora e reuerisse
Se non manca da te, te la do franca

Pamphirio fatto Solonio

I dei certo nel cor mellà prescrisse
Quand' io nacqui e cosi la mantiene
Ne mai senza ella un hora ello non uisse
E se pel meggio tuo io le mie pene
Adequero obligato a te si sia
Questo mio corpo e cio ch' in lui preuiene

Berinice serua

Essendo tu di cotal fantasia
Dami la man concluso siè 'l mercato
Pensa che tua siè la patrona mia

Pamphirio fatto Solonio

Io te la do hor habbi adimandato
Quel che tu uoi pur parla a large fronte
Che de me nulla te sera negato

Mirina serua

E tu Pamphirio d'ogni uirtu fonte
I dei i toi desir conduca a un fine
Saliendo lieto al diletroso monte
Fra fiori rose senza bronchi o spine
Vecchiecia o morte mai ponto te annoglia
El fin tuo fia poi fra l'alme diuine

Solonio fatto Pamphirio

Altra diuinita non mai mi toglia
Suolo che quel della casta Giacinta
Se'n tutto i ciel adimpir uol mia uoglia

Scolpite l'ho nel cor ne l'iocchi pinta.
Ne per me creggio sia altro paradiso.
Ne tal fiamma da me giamai fia spinta
Manco tal uoler da me sia diuiso
Che uiuo e morto sempre penso amarla
Tanto me in megio al cor suo nome fiso
Mirina serua
Se tu dispuoni al tutto contentarla
Non mutar gia di nulla tal popost o
Solonio fatto Pamphirio
Deh fa Mirin a un poco ch'io li parla
Mirina serua
Parlar non gli puotrai gia cosi tosto
Ma t'asicuro che li parlerai
Non dico da lontan anzi d'acosto
Ma prima adesso me prometerai
Che nel tuo dir gia non cometi fraude
E ben di questo adhor me affiderai
Solonio fatto Pamphirio
Non cerco biasmo anzi pur degne laude
Et hor te giuro per li sacri Dei.
Suol che d'honor el mio cor sene gaude
Dicoti adunque suol amo colei
Che tua patrona anzi signora mia
E se altro fusse pensal no'l direi.
Mirina serua
Dopo che le cosi & cosi sia
Dami la man & donami la fede
Solonio fatto Pamphirio
Io te la do senza formar bugia

Cosi colui ch'el tutto in si puossede
Mi faccia scio non mento qui dinanti
Venir che del mio ben e al tutto herede

Berenice serua

Donata n'ha sua fede questi Amanti
Et io da parte sua donar la uoglio
A cui l'adora qual deuoti i santi

Mirina serua

Questa di questo certo in me la toglio
Per presentarla a mia cara patrona
Qual sia ristoro a suo graue cordoglio

Berinice serua

Et io uo che questo altro me la dona
Per darla da sua parte a chi m'aspetta
Purche idei faccia che la sia la buona

Pamphirio fatto Solonio

Facciano idei mia persona suggetta
A Cerbero che l'alme apre e diuora
Se non le uera e tu l'hai per suspetta

Birinice serua

Certo ch'altutto presto fede adhora
A questi fidi Amanti e certo creggio
Ch'in niuna falsita essi dimora

Mirina serua

Ch'amano loro ben al tutto ueggio
Ne de questo non fan ponto menzogna
Pur che per altro non accada peggio

Pamphirio fatto Solonio

Che peggio forsi pensitu auergogna
Solonio fatto Pamphirio
Non ue habbiamo noi la fe donata
Bernice serua
Del certo creggio che Mirina sogna
Mirina serua
O quanto era de quiui alontanata
Io dico con la mente in fede mia
Cosi e fastidi fanno alcuna fiata
Or su in buona hora Amanti andate uia
Diman ritornereti al nouo giorno
Non ui mutando gia di fantasia
Pamphirio fatto Solonio
Come puotrebbe e fiumi far ritorno
Ale lor fonti e girsene ogni monte
E stare el mare senza ripe intorno
Cosi puotrebbe star da noi disgionte
Floria e Giacinta che nei cori nostri
Piu ch'indur marmor sono lor impronte
Mirina serua
Li sacri dei satisfa i desir uostri
Itene e ritornati pur dimane
Fati in proferta all'amorosi chiostri
Pamphirio fatto Solonio
Pur che non sian uostre parole uane
Si de proposto mutate parete
Bernice serua
Ai desir uostri noi sian sempre humane

Noi ue crediamo & uoi non ne credete
E di ualor la uostra data fede

Solonio fatto Pamphirio

Piu ch'altra fede e questo crederete

Berenice serua

Credien, perche è infidel quel che non crede
Non se destendian piu nel nostro dire
Ma per giruene uia mouete il pede

Pamphirio fatto Solonio

Non accade tra noi piu el proferire
Diman ue arrecordati torneremo

Mirina serua

Tornati si non hauiati a fallire

Pamphirio a Solonio andando uia dice.

Se non m'inganno certo aggiongeremo
Al disiato fin caro Solonio
E con le nostre amate goderemo

Solonio

Io dubbito de no, s'io non m'insonio
Perche l'ingenno certo è discoperto
Quella Mirina è peggio ch'un dimonio
Io te so dir ben tenia l'occhio aperto
Hor tu hor me rimirando in la faccia

Pamphirio

Se questo è uer io mi tengo diserto
Non uarrebbe l'ingenno e men l'audcia
Ma se diman se reduciemo insieme
Adopra ogniun la forza de sue braccia

Mirina a Berenice partendosi dice.

Vn non poco timer certo mi preme
Veduto non uorrei hauer costoro
Che chi serue con fe di fallir teme
Berinice serua
Che ce di nouo non far piu dimoro
A palesarmi'l tutto o mia Mirina
Mirina serua
Io non so gia perche adhora non moro
A tristo fin el ciel ben mi destina
Berinice serua.
Dimmi perche non lo tenir celato
Che nato in laer la nostra ruina
Mirina serua
Forsi che pensi d'hauer ragionato
Con Solonio, hor su dillo, si ch'el pensi
Berinice serua
Io il penso si, non ho seco parlato
Mirina serua
Aprir ben l'occhi certo pur conuiensi
Com'han mutato essi lor panni e nome
Berinice serua.
Ahime che tutti si m'arriccia e sensi
Hor come sia sto fatto dimmi'l come
Mirina serua
Pamphirio è quel che ragionato ha teco
Non lo conosci alla faccia alle chiome
Berinice serua
Affermati chi è quel che dici meco
Mirina serua
Dico mutati ha loro nomi e panni
Berinice serua
Ancho a me parue si mentre fui seco

Adunque essi si uien con tal ingannì
Mirina uo che doniamo'l liquore
Alle patrone per lor manco danni

Mirina serua

Certo si uo che le spingen d'amor e
Io lo faro,e tu a tor lo uerrai
Come de notte fatte elle tre hore

Berinice serua

Per megio meco tu lo partirai

Mirina serua

Cosi faro,e tu con buona cura
Alla patrona tua lo donerai
Come te mostrero d'una misura.

Et cosi detto se parteno ambedua

Finisse l'Atto quarto.

ATTO QVINTO

Berinice serua enscie fuora dicendo

FIa maledetta Mirina e sua arte
Che l'insigno ancho tal suco fare
Fusse pur in parole o fusse in carte
Non mi resta altro suol ch'el disperare
Ch'io debbio far o suenturata e mesta
Conuirami anchor uiua sotterare
Se i ciel o i dei sua gratia non mi presta
Ch'io scappi fuora di questo periglio
qual dicendo de no si me molesta

Come farò oue anderò in essiglio
Nol so ahime, o misera mia sorte.
De a qual camin hor per meglior m'apiglio
Meglio è ch'io uadi a uoluntaria morte
Puoscia ch'el cielo a questo me destina
Et ueggio aperto inanti a me le porte
Troppo credeti alla uecchia Mirina
O come me lasciai dar ad intendere
Che mastra fusse d'ogni medicina
Seppe con me si ben allhora spendere
Le sue parole con tanta efficacia
Che ad altri anchor l'haria potute uendere
Disse un succo di far che l'amor scaccia
E che con questo ella pensaua al tutto
Spinger nostre patrone di tal traccia
Dicendo sempre stanno in pianto in lutto
Non sapendo de requie nulla o poco
De affanno si, e ogn'hor raccoglie il frutto
Estinguer uo di sorte cotal foco
Che Pamphirio e Solonio scorderansi
Pigliando poi di quelli un'alto gioco
A questo modo el foco estinguer fansi
A questo modo se spinge l'amore
A tal modo a ogni duol il fine dansi
El perche d'ogni mal enscie chi more
Dico ogni mal c'hauer si puono in uita
Per ch'altro mal non puol esser maggiore
Con quanto e quello che fa far partita
La immortal alma dal corpo mortale
Per gir oue non so doue sia gita

Hor mia patrona ensciuta e d'ogni male
Per risanarla li dei quel liquore
Che fatta m'ha de lei homicidiale.
Vccisa certo l'ho che alle quatro hore
Presi el succo che Mirina mi dede
Ch'io fusse stata allhor del mondo fuore
E d'indi in qua mai mosso ha braccio o pede
Morta le certo o Floria pouerella
Et io mendica d'ogni mal herede
Fuggita son, ne so qual mia fier stella
Hora m'ha indutto o miserabil caso
Perche non morsi quand'era citella
Suol ch'el pentir el pianto me rimaso
Pur tornar uoglio anchor allogiamento
Benche alla morte uado e mi da'l naso

Cosi dicendo si parte e a l'altro
capo de la Scena entra Pam
phirio e Solonio dicen-
do Pamphirio

Mirandomi nel specchio tutto atento
Parmi uederti e te mirando in faccia
Parmi esser io, del che assai mi contento
Cosi e nostri desir si satisfaccia
Come ben penso nanti scenda'l sole
Teniren nostre amate nelle braccia

Solonio

Pur che le siano fatti e non parole
Se Mirina de l'ingenno s'accorse
Fara come le uecchie far si suole

Pamphirio

Me per me conoscete credi forse
Solonio
Io el creggio si che la uidi mutare
In piu color,e non poco si torse
Pamphirio
Mutasi pur se sa ch'el non puo fare
I ciel,che certo mi conoscesse ella
Che me da'l specchio me uidi ingannare
Poi differenti non sian de loquella
Tu tien li panni mei tengo io li toi
Calcie,giuppon,beretta,& la gonella
Solonio
Vorrei che ciechi fusse gl'occhi soi
Ma dubbito che l'habbia troppo uisto
Cosi non siano per lo ben de noi
Pamphirio
Se un chiamasse Pamphirio all'improuisto
Del certo te direi che non respondi
Solonio
Forsi'l faresti per mostrar del tristo
Pamphirio
Dico perc'hai com'io li capei biondi
Ne differenti siemo ancho di naso
Tenemo gl'occhi rileuati e tondi
Solonio
Hor su ueggio fra te t'hai persuaso
Che la uada a tuo modo,e cosi sia
Non gia poco timor in me rimaso
Pamphirio

Spingi del capo tuo tal fantasia
Fatti gagliardo pensa sempre al bene
Ch'el mal facil se troua per la uia

Solonio

Chi pensa al ben e mal poi l'intrauiene
Doppio dolor raccoglie per mia fede
Che non fa quel che pensa alle sue pene

Pamphirio

Che sempre mal trouar desidra e crede.
Non si metta d'hauer mai ben in proua
Ne su ritto camin mai pona'l pede

Solonio

O questa tua e cosa horrenda e noua
Io penso al ben,e ben uorrei hauere
E ogni impresa per ben par mi commoua
Pur penso spesso a quel che puo accadere
E chi non pensa a tal fuor di se stesso
Io'l tengo al tutto e pur per'l douere

Pamphirio

L'hora dourebbe homai esser dapresso
Ch'esse douean uenir ela camina
E gia non ueggio quel che n'han promesso

Solonio

Firma Pamphirio ecco ch'l uien Mirina
Tutta ueloce con la testa bassa
Eccola homai,ch'le qui uicina

Pamphirio

Parmi Mirina che sei priua e cassa
D'ogni allegrezza,e colma d'ogni affanno

Mirina serua

I dei a torto qui uiua mi lassa

Pamphirio finto Solonio

Ahime causa e in te forsi alcun danno
Narrami'l tutto a ponto e per ragione

Mirina serua

Certo causato si l'ha el uostro ingenno.

Pamphirio finto Solonio

Doue deriua adhor questo sermone
Succintamente raccontami'l come
Il che,el quando,el loco,ela cagione

Mirina serua

El uolerui mutar d'habito e nome

Pamphirio finto Solonio

E ch'habito che nome dillo homai

Mirina serua

Ahime son carca de troppo aspre some
C'habito e nome fingi tu nol sai
Credi ch'io pensa che tu sia Solonio
Nol creggio,e,a nol creder non poco errai

Pamphirio finto Solonio

Questo che parlar e,certo'l dimonio
Creggio tu sei,non son Solonio io

Mirina serua

Pamphirio sei se ponto non m'insonio

Solonio finto Pamphirio

Me son Pamphirio m'hai posto in oblio

Mirina serua

Tu sei Pamphirio o che Pamphirio e questo
Da hieri inqua Pamphirio sei per Dio

Solonio finto Pamphirio

Quanto questo parlar tuo me molesto

Pamphirio finto Solonio

A non creder che Solonio io non fusse
Deh perch'errasti hor su dimmelo presto
Tu non rispondi forsi uo che busse
A che fin piangi respondi in mal hora

Mirina serua

Maledetto sia l'hora che m'indusse

Pamphirio finto Solonio

Che t'indusse affar che qui non se plora

Mirina serua

Forza è ch'io piango la mia gran sciagura
qual uorra al fin miseramente e mora

Solonio finto Pamphirio

Hor lascia'l pianto e qui puoni ogni cura
In raccontarmi del tutto'l successo
Vecchia fenticia de mala natura

Mirina serua

El successo han hoime che son d' appresso

Solonio finto Pamphirio

Appresso a chi a noi ben lo uediamo

Mirina serua

Io dico a morte,e ben ne sento'l messo

Solonio finto Pamphirio

Tu uoi con pugni tal conto facciamo
Io son contento a tuorli te apparecchia
S'aspetti'l quarto addopiero'l rechiamo

Mirina serua

Non te uergogni a batter una uecchia
Ahime non far con pugni non giocare

Solonio finto Pamphirio

Mena la lingua & apri ancho l'orecchia

Pamphirio finto Solonio

E s'io nel ciuffo te uengo a pigliare
Te concierò de sorte che dirai
Piu assai de quello che uorrò ascoltare

Mirina serua

Se le man tue giu quiete tenirai
Cosi quest'altro senza discretione
Quel ch'è accaduto per ponto odirai

Pamphirio finto Solonio

Dali priincipio con alto sermone
Di perche errasti a non creder che io
Fusse Solonio, e dimmi la cagione

Mirina serua

Se m'ascoltati lo dirò per dio

Pamphirio finto Solonio

Hor te ascoltiamo, che uoi star cent'anni
A dirlo, dillo se non uoi del mio

Mirina serua

Che me uoi dar del tuo sel ne to i panni

Pamphirio finto Solonio

Che panni, hor su dimmi che panni e questi

Mirina serua

Questi che gia causato ha tant'affanni

Pamphirio finto Solonio

Par e mei sensi sbigotiti e mesti
Restano tutti a parlar con costei

Solonio finto Pamphirio

Se fusse una fantasma che diresti

Pamphirio finto Solonio

Io te

Io te ſcongiuro da parte de i dei
Che ſe fantaſma ſei lo debbi dire

Mirina ſerua

Femina ſon & eſſer non uorrei

Solonio finto Pamphirio

Hor habbi con parole qui a ſcoprire
Tutto quel ch'accaduto ſenza fraude

Mirina ſerua

Io lo dirò, ma mi ſento morire
Forſi appreſſo de ſaggi me fia laude
Hauer uſato queſto in fede mia
Queſto qual il mio cor ne piange e gaude
Dolmemi che homicida ſtata ſia
Mi alegro poi che uſcite ſian de pena
Quelle ch'al duro pianto hora me inuia

Solonio finto Pamphirio

Queſto ch'al pianto del certo ti mena
Intender uo per quelle auratæ chiome
Ch'al cor m'ha fatto tenace cathena

Mirina ſerua

O allegir o carcar uo uoſtre ſome
La cauſa che m'induce a lagrimare
E ſtato il mutar uoſtro habito e nome

Pamphirio finto Solonio

A che modo a che foggia hor non tardare
A dir quel che uoi dir dillo Mirina

Mirina ſerua

Come dirolo ſe tu uoi parlare

Pamphirio finto Solonio

Taccio & audirti mie orecchie s'inclina
Mirina serua
Vedendoui uoi per ingannar pronti
Volsi approuar una mia medicina
Cosi or dicendo aduno son congionti
Mutato ha panni insieme e nome anchora
D'ogni malitia io sapendo e ponti
Disse mutato forsi amor adhora
Cosi como Giacinta e Floria questi
Ama uo al tutto esse se disnamora
Et uoltati e mie pie saluti e presti
Presi assai suchi d'herbe e liquor ancho
Et l'hebbi insieme mescolati e intesti
Dui meggi guoti empressi e non gia mancho
Donandone una parte a Berinice
Che quando el fu sempre lei mera'l fiancho
Pensai Giacinta, ella Floria felice,
Farle adun tratto, e spingerle d'amore
Ma sorte a ogni mio ben sempre desdice
Che quelle preso subito el liquore
Quel che de sorte fu sua forza tale
Che li spinse del corpo ogni uigore
Morte son esse uoi cotanto male
Causasti per uolerui tramutare
De panni e nome e d'ogni altro signale
Pamphirio finto Solonio
Ahime che questo che t'odo narrare
Floria e Giacinta son fuora de uita
Mirina serua
Tanto è, quanto me senti ragionare
Pamphirio finto Solonio

Se loro han fatto del mondo partita
Tu ſana ponto gia non reſterai
Gaglioffa uecchia nel mal far nutrita

Mirina ſerua

Tutti e mei ſenſi a un tratto tolto m'hai

Solonio uero

Affirmati Pamphirio non menare
Affirmate che diauolo farai

Pamphirio uero

La uo con pugni del mondo cacciare

Solonio

Hor tu mi pari un huom non ſo a che modo

Pamphirio

A tal conuienſi cotal gioco fare

Solonio

Tu ſei un huomo non gia troppo prodo
Senza ragion e ſenza ſentimento

Pamphirio

Solonio che dirai che queſto ch'odo

Solonio

Lo detto ſi ne gia ponto mi pento
Che ſei un huomo ſenza alcun riſpetto
Faroti un giorno non troppo contento

Pamphirio

E che riſpetto e queſto che tu hai detto

Solonio

Dici Mirina e nel mal far nutrita
E piu di te uiſſa e in loco perfetto

Pamphirio

S'io hauesse certo e meterei la uita

Solonio

Se hauessi che fenisselo di dire
Puoscio cosi hai la lingua espedita

Pamphirio

Se l'armi hauessi e ti farei pentire

Solonio

Andianle a tuor, hora non piu parole

Pamphirio

Andian a cotal lite diffinire

Partiti Solonio e Pamphirio Mirina serua salita in piedi ch'era acolicata p la percossa hauuta dice ella

Cotal percossa assai certo mi duole
Et chi nol crede lo puossa assagiare
Nanti che saglia in su tre gradi'l sole
Pur farei patto uoler rileuare
Anchor cento e piu greue bastonate
Quanto con braccie un puotesse calare
C'hauer uisto con tanta iniquitate
Costor partirsi insieme si discordi
Creggio che uadon certo per le spate
Dubbio e non resti com'apania e tordi
Che l'armi ponge e taglia in fede mia
Come se san senza ch'io lo racordi
Spingesi ognun fuora de fantasia
Chi crede alcuno li piaccia d'odire
Infamiar la sua amante o buona o ria
L'un l'altro s'hebbon certo atrauestire
De li lor panni & si del nome anchora
E adesso uanno per farsi morire

Perche Pamphirio se m'ha detto hor hora
Nutrita nel malfar sempre son stata
A l'armi uanno e gran timor m'accora
Eccoti Berinice iscapigliata
Che uien battendo l'una a l'altra mano
Qual ma non poca tema in me suegliata
Berinice serua aggionta in Scena dice.
O cieco mondo o nostro sperar uano
Com'ha puotuto e cieli comportare
Che i cada pari giuso a un tratto al piano
Quei giouen doi, qual non teneuon pare
In questo secul colmo d'ogni inganno
O discordia d'amor tu el poi pur fare
Per trar nostre patrone fuor d'affanno
Tratte l'hauiemo della uita certo
Benche requie d'ogni mortal mal hanno
Mirina serua
A benche habbia l'un e l'altro occhio aperto
Costei del certo creggio non mi ueda
Che tien ciascun de lachryme coperto
Berinice serua
I dei a l'alme sue hor li proueda
I dei per gratia sua Florida cella
In el piu alto ciel lor li conceda
Mirina serua
Ahi Berinice mia cara sorella
Berinice serua
Chi sei che per sorella hora mi chiami
Mirina serua
Mirina son non me uedi son quella
Berinice serua

Sei tu Mirina di certo se m'ami

Mirina serua

Non mi conossi eccomi son mirina

Berinice serua

Quella sei certo hora di dubbio trami

Mirina serua

Mirami ben tu mi sei si uicina
Che pur ueder mi poi da'l cãpo ai piedi
Forsi ho mutato effigie ahime meschina

Berinice serua

A gran fatica non so gia se'l credi
Affigurar ti puosse per el pianto
Le lachrime me acieca e so ch'el uedi

Mirina serua

De qual cagion hor te fa pianger tanto

Berinice serua

El ueder gir a terra a un colpo suolo
Li doi amanti in sanguinoso manto

Mirina serua

Ahime non puosso piu, ahime che duolo
Me hai sopragionto Berinice al core
Che l'un l'altro amauo qual figliuolo
Chi spinti l'han di questo mondo fuore

Berinice serua

Le sue fier mani ella sua trista sorte
O uer discordia oueramente amore
Con le lor spate s'han condotti a morte
L'un l'altro uccise in un medemo ponto

Mirina serua

Ahi destin fier piu che niun altro forte

Hor del uiuer mio piu non fo gia conto
Morta è Floria Giacinto, e Páphirio anche
Solonio è pur tra coral fin aggionto

Bertuccia serua

Questo uolir tengo io ne piu ne mancho
Fuggiansi ued ch' Antropeo ne uiene

Marina serua

Fuggian che morte certo hauien al fiancho

Partendosi quelle doe serue
Antropeo uecchio ag-
gionge dicendo.

O crudel fin dell'amorose pene
Nella piu bella eta quatro son priui
Del esser suo delle mortal catene
Morti son hor & hier pur furon uiui
Passa la nostra uita in un baleno
Veloce piu che fier fiume tra riui
Doi con el ferro, e dua con el ueneno
O crudel stato, o perfido liquore
Che fatti l'hai uenir si prest' al meno
Altiera ben poi discordia d'amore
Andar poscia che a morte hai quiui spinti
Quatro che di tal terra era l'honore
Hor dunque uoi che seti d'amor uinti
Guardati amar che d'amarui li piace
Per esser d'un medemo laccio cinti
Pensati a questo, & rimaneti in pace.

FINIS.

In Vineggia per Nicolo d'Aristotile detto
Zoppino. M D XXVIII.